

Sotto il campanile

Domenica 13 Ottobre 2024



PARROCCHIA S. AMBROGIO V.D

VII DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI

“Il regno di dio è simile a un granellino di senape” (Mt 13. 31)

13 Ottobre 2024 – Foglio n. 271

Ricordo la mia prima volta sulle sponde del lago di Tiberiade, lo sciacquio leggero delle onde, il venticello caldo tra i capelli, i colori intensi dei fiori, le distese di ulivi, le voci dei pescatori. Immaginai di essere un ragazzo della Galilea, seduto tra la folla, silenziosa e attenta, che pendeva dalle labbra di Gesù, mentre parlava di Dio e del suo Regno.

“Il Regno di Dio è come un granellino di senape” (Mt 13, 31). Quelle parole mi caddero nel cuore come se

non le avessi mai sentite prima. Avevo da poco ammirato i meravigliosi cespugli gialli e profumati, che crescono da questi semi quasi invisibili. Le cose grandi di Dio, la pace, la fratellanza, nascono nella piccolezza, nel nascondimento, nel silenzio, nell'umiltà, nella fragilità dell'amore. Ogni vita può sprigionare un intenso profumo di Vangelo, stupire per bellezza, generare entusiasmo, portare sollievo, offrire amicizia.

Ho avuto la fortuna di incontrare tanta gente che ha incarnato il regno di Dio alla maniera del granellino di senape: vite piccole, spesso anche come durata, ma grandi, belle, piene di Gesù e del suo fascino. Hanno segnato nel bene l'esistenza di tante persone, lasciandole col volto radioso e gli occhi pieni di luce, proprio di chi si è incontrato con Dio e lo ha visto faccia a faccia.

Usare la violenza e l'inganno, dominare, ridurre in schiavitù, sfigurare la dignità delle persone, uccidere, bombardare, distruggere, abbandonare i poveri nella miseria, ... tutto questo fa la guerra in nome di una superiorità fasulla e arrogante. La serratura, che apre il cuore alla vita e fa nuova la storia, è l'umiltà di chi si curva di fronte alla grandezza di Dio e si gloria della sua croce.

Il Vescovo Erio Castellucci approfondisce queste riflessioni e parla del Sinodo dei Vescovi in un articolo apparso su Avvenire Sabato 5 Ottobre

I PILASTRI DEL VIVERE INSIEME

Quei quaranta tavoli rotondi che occupano più di un terzo dell'Aula Paolo VI in Vaticano rischiano di apparire una piccola oasi artificialmente ritagliata in mezzo ai gravi problemi del mondo: l'atrocità delle guerre, il dramma delle ingiustizie, il flagello delle violenze di ogni sorta. Lì dentro, nella grande sala delle udienze papali, si respira un'atmosfera rarefatta, di preghiera, dialogo e riflessione; là fuori, nelle terre bombardate, nei poveri villaggi sperduti, nelle metropoli inquinate e indifferenti, si respira invece un'aria pesante, di dolore, sopraffazione e miseria. Queste potrebbero essere le impressioni che sorgono dal confronto tra le notizie



di questi confusi giorni: da una parte il mondo vero, con le sue immense sofferenze, contraddizioni e fatiche, e dall'altra un gruppetto scelto di gente incapsulata in una campana di vetro, avulsa dalla realtà.

Non è affatto così. I Padri e le Madri sinodali non stanno vivendo una storia a parte, ma stanno cercando di offrire il loro contributo alla costruzione della pace. Per rendersene conto, è sufficiente distogliere lo sguardo dai tavoli di legno e puntarlo sulle persone che vi siedono intorno. I Sinodali provengono dai cinque continenti, rispecchiando già nei lineamenti dei loro volti l'universalità della Chiesa e la pluralità dei popoli e delle culture. I loro interventi in diverse lingue, le brevi riflessioni e le esperienze che risuonano nei circoli e in aula sono lo specchio fedele delle situazioni che si vivono nel mondo. Lo sguardo evangelico che i Sinodali adottano per leggere la realtà, anziché svigorire l'analisi, la rende più penetrante e concreta.

Le guerre, le violenze e le ingiustizie non rimangono là fuori, ma entrano a pieno titolo nei lavori sinodali, muovendo pensieri e proposte di pace, di condivisione ed equità.

Lo ha espresso efficacemente il cardinale Mario Grech aprendo la prima Congregazione generale: "Ci stringiamo alle sorelle e ai fratelli presenti in aula che provengono dalle zone di guerra e dalle nazioni che vedono violate le libertà fondamentali dei popoli. Attraverso la loro voce possiamo ascoltare il grido e il pianto di quelli che soffrono sotto le bombe, soprattutto dei bambini che respirano questo clima di odio. Questa Assemblea è per se stessa una testimonianza credibile! Il fatto che uomini e donne siano convenuti da tutte le parti della terra per ascoltare lo Spirito, ascoltandosi gli uni gli altri, è un segno di contraddizione per il mondo".

Ecco un significato non trascurabile di questa riunione ecclesiale nell'attuale fase storica: ricordarsi come Chiesa e ricordare al mondo che "sinodo" è sinonimo di "pace" e contrario di "guerra". Fare sinodo è letteralmente "camminare insieme", una delle metafore della pace. La pace infatti non è immobilismo: sarebbe la pace del cimitero; e non è nemmeno apatia: sarebbe la pace dell'indifferenza. La pace è esattamente un percorso fatto "insieme" da persone diverse, per appartenenze, culture, tradizioni, religioni. Il contrario è la guerra, che mira a rendere impossibile il sentiero della vita agli altri, considerati "estranei" e "nemici". Chi ha partecipato in qualche fase all'evento sinodale in questi tre anni – circa venti milioni di persone nel mondo – ha piantato semi di pace, percorrendo sentieri di idee ed esperienze "insieme" ad altri. Una grande rete pacifica, che avvolge impercettibilmente ma realmente il mondo. Una rete che spesso non emerge, perché come si sa il male esplose in superficie e impressiona, mentre il bene preferisce radicarsi in profondità.

Ricordarsi e ricordare – dicevamo – che "sinodo" e "pace" sono sinonimi. Ricordarsi, prima di tutto, cioè rammentare a se stessi. Guerre, ingiustizie e violenze non rimangono al di fuori della Chiesa, ma purtroppo si infiltrano al suo interno sotto diverse forme. Per questo il ritiro precedente le sessioni sinodali si è concluso con la Veglia penitenziale presieduta da Papa Francesco in San Pietro, culminata nella richiesta di perdono a Dio per i peccati, le infedeltà, gli abusi, le controtestimonianze, in cui troppo spesso cadono i cristiani. Il gesto di digiuno e preghiera, che il 7 ottobre segnerà il ricordo del primo anniversario della strage di ebrei a opera dei terroristi di Hamas e l'inizio della guerra di Gaza, ora allargatasi in Libano, sarà un segno pienamente inserito nell'evento sinodale, per ricordare al mondo che il rispetto della dignità delle persone e l'accoglienza delle diversità sono i pilastri della pace.

don Franco Colombini

Avvisi della settimana

VII DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI
13 Ottobre 2024

Ore 16.30: S. Messa in S. Invenzio (Gaggiano)
Ore 17.00 : PROCESSIONE SUL NAVIGLIO,
consacrazione della Città alla Madonna di S. Carlo, Patrona della Bassa

Ore 18.00: Incontro con i giovani e gli adolescenti

INIZIO CATECHISMO
IN CHIESA S. AMBROGIO ALLE ORE 17.00

Lunedì 14 Ottobre: 4 Elementare,
Martedì 15 Ottobre: 5 Elementare
Mercoledì 16 Ottobre: 3 Elementare

In questi giorni sarà possibile iscrivere i ragazzi/e al catechismo nella Segreteria dell'Oratorio

IN SETTIMANA

Lunedì 14 Ottobre, ore 21.00: CAE
Giovedì 17 Ottobre, ore 21.00: Consiglio dell'Oratorio

DOMENICA DELLA DEDICAZIONE DEL DUOMO DI MILANO
20 Ottobre 2024

Ore 11.15: Consegna del Catechismo ai genitori
Ore 15.30: Catechesi per i bambini di 2 Elementare

Calendario Liturgico

<i>DOMENICA 13 Ottobre</i> <i>VII dopo il Martirio di S.</i> <i>Giovanni il Precursore</i>	<i>Ore 08.30: Migliorati Angelo e Adele</i> <i>Ore 10.00: Tazzini Tilde</i> <i>Ore 11.15: Cacciamani Luca</i> <i>Ore 18.00: Fam. Granata e Prandoni</i>
--	--

<i>LUNEDÌ 14 Ottobre</i> <i>San Callisto I, Papa e martire</i>	<i>Ore 08.00:</i> <i>Ore 18.00: Litta Pietro e Toscani Maria</i>
---	---

<i>MARTEDÌ 15 Ottobre</i> <i>Santa Teresa di Gesù, vergine</i>	<i>Ore 08.00: Budano Emilio</i> <i>Ore 18.00:</i>
---	--

<i>MERCOLEDÌ 16 Ottobre</i> <i>Beato Contardo Ferrini</i>	<i>Ore 08.00:</i> <i>Ore 18.00: Maddalena</i>
--	--

<i>GIOVEDÌ 17 Ottobre</i> <i>S. Ignazio di Antiochia, vesc.</i>	<i>Ore 08.00:</i> <i>Ore 18.00: Martorella Concetta</i>
--	--

<i>VENERDÌ 18 Ottobre</i> <i>S. Luca, evangelista</i>	<i>Ore 08.00:</i> <i>Ore 18.00:</i>
--	--

<i>SABATO 19 Ottobre</i> <i>S. Paolo della Croce, sacer-</i> <i>dote</i>	<i>Ore 17.00: Fam. Brasca e Marzani</i> <i>Ore 18.15: Salvini Paolo e Pierino</i> <i>Ore 18.15: 60° MATR. Spallina Giuseppe e Giaconia Gius.</i>
--	--

<i>DOMENICA 20 Ottobre</i> <i>DEDICAZIONE DEL DUO-</i> <i>MO DI MILANO</i> <i>CHIESA MADRE DI TUTTI</i>	<i>Ore 08.30: Nieddu Luciano</i> <i>Ore 10.00: Caristo Assunta</i> <i>Ore 11.15: Soggetto Rita</i> <i>Ore 18.00: Marisa</i>
--	--

QUESTA SETTIMANA

I nostri ragazzi e ragazze di Prima Media con il Sacramento della CRESIMA hanno ricevuto il dono dello Spirito: siano testimoni fedeli e coraggiosi del Vangelo e abbiano la forza di cambiare il mondo con l'amore.

In questa settimana è tornato alla Casa del Padre
MORELLI FRANCESCO
viva nella luce e nella pace del Paradiso

Sotto il campanile lo trovate anche su
<http://www.parrocchiasantambrogiotrezzano.it>